



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

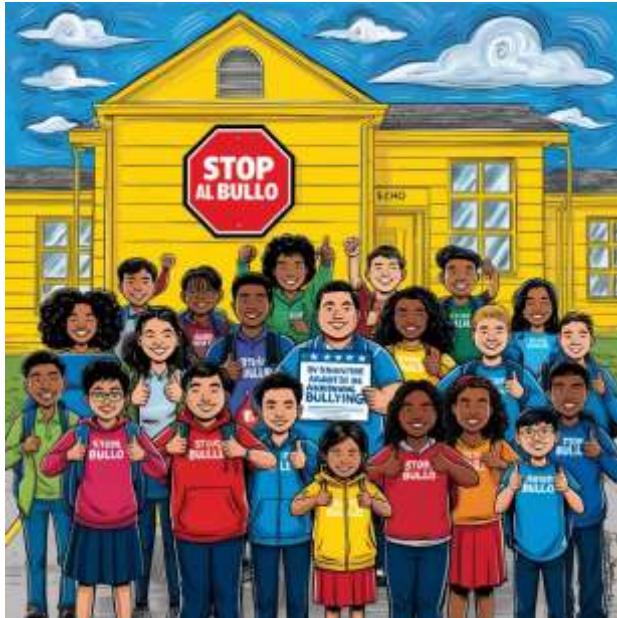
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)



## Istituto Comprensivo Via N.M. Nicolai

# Codice Interno per la Prevenzione e il Contrasto Bullismo e Cyberbullismo

adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 36 del 7 maggio 2025

Il Consiglio d'Istituto

**VISTA** la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”, come modificata dall’art. 1 della legge 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo” (nel seguito, Legge);

**VISTE** le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate con decreto del Ministro dell’istruzione n.18 del 13 gennaio 2021 ai sensi dell’art. 4, c.1 della legge 29 maggio 2017, n.71;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024 n. 70 e le Linee Guida del MIUR;

**VISTO** l’art. 4, c.2 - bis della legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1,



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

## ADOTTA

Il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

### Art. 1 - Scopo e Campo di Applicazione

Questo codice di autoregolamentazione definisce le misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, in conformità con la normativa vigente (Legge 71/2017 e Legge 70/2024). Esso fornisce linee guida per riconoscere, segnalare e affrontare comportamenti prevaricatori, garantendo un ambiente educativo sicuro e inclusivo. Non si tratta di un duplice del regolamento di disciplina, ma di uno strumento pre-sanzionatorio finalizzato a far emergere precocemente il fenomeno, intercettando episodi «sentinella».

L'IC Via N.M. Nicolai si impegna attivamente per promuovere una comunità che favorisca relazioni rispettose tra tutti i componenti. Questo Codice ha lo scopo di garantire a tutti gli studenti il diritto di sentirsi parte di una comunità, di frequentarla in sicurezza e serenità, senza timore di manifestare le proprie inclinazioni, attitudini, preferenze, scelte personali.

### Art. 2 - Definizioni

**Bullismo:** atti di aggressione fisica, verbale o psicologica ripetuti nel tempo, con lo scopo di intimidire, isolare o danneggiare una vittima in una relazione asimmetrica di potere.

Il bullismo è un comportamento intenzionale, ripetuto nel tempo e basato su un rapporto di forza sbilanciato, in cui una o più persone esercitano il potere su altre persone, causando loro danni fisici o psicologici. Il bullismo può assumere diverse forme, come il bullismo fisico (ad esempio, colpi, spintoni, aggressioni), il bullismo verbale (ad esempio, insulti, minacce, derisione), bullismo online ad esempio, cyberbullismo, diffusione di informazioni false o imbarazzanti sui social media). Si parla di bullismo diretto quando vi sono attacchi esplicativi, fatti di violenze fisiche e verbali. Si definisce, invece, bullismo indiretto quello che danneggia le relazioni sociali della vittima, attraverso la diffusione di pettegolezzi, calunnie e l'esclusione dal gruppo.

**Cyberbullismo:** per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo. (art. 1, comma 2 L. 71/2027).

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ☎ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte a un determinato ambiente. Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo. Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)**Art. 3 – Soggetti**

Con riferimento ai soggetti coinvolti in fenomeni di bullismo o di cyberbullismo, è possibile identificare delle azioni o delle situazioni sintomatiche, alle quali i docenti devono prestare la massima attenzione:

SOGGETTI COINVOLTI	COSA HA SUBITO O COSA HA FATTO
VITTIMA	<ul style="list-style-type: none"><li>• È stato oggetto di derisione, umiliazione, isolamento, aggressioni fisiche e/o verbali, o scherno.</li><li>• Ha subito il furto o il danneggiamento di beni personali; i suoi oggetti sono stati nascosti o dispersi intenzionalmente.</li><li>• È stato filmato, fotografato o registrato a sua insaputa o contro la sua volontà, indipendentemente dall'eventuale diffusione di tali contenuti su social media o dispositivi di terzi, e a prescindere dalla presenza di elementi denigratori nelle immagini o registrazioni.</li><li>• È stato escluso deliberatamente da gruppi online.</li><li>• Ha subito il furto delle proprie credenziali di accesso o del proprio account digitale.</li><li>• Ha ricevuto messaggi offensivi, minacce o insulti tramite testo, email o altri mezzi di comunicazione digitale.</li><li>• È stato oggetto di intimidazioni attraverso telefonate mute o disturbanti.</li></ul>
BULLO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha deriso, minacciato, oppresso, aggredito fisicamente, diffuso informazioni false, umiliato, emarginato o arrecato danni materiali ai beni di uno o più compagni, appropriandosi senza autorizzazione di oggetti altrui.</li><li>• Ha effettuato riprese video, registrazioni audio o scattato fotografie di uno o più compagni senza il loro consenso, indipendentemente dalla successiva diffusione su piattaforme social o altri dispositivi. Inoltre, potrebbe aver istigato altri a diffamare la</li></ul>

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

	<p>vittima o adottato comportamenti volti a incentivare la denigrazione. La gravità della situazione aumenta se il materiale riguarda momenti intimi o particolarmente imbarazzanti per la vittima.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha deliberatamente escluso la vittima da gruppi online, compromettendone la partecipazione sociale.</li><li>• Ha sottratto, utilizzato o manipolato credenziali di accesso o account personali della vittima, compromettendone la sicurezza digitale.</li><li>• Ha insultato, denigrato, schernito, aggredito verbalmente o tramite messaggi di testo e/o email la vittima.</li><li>• Ha fatto ripetute telefonate mute alla vittima.</li></ul> <p>Tali atteggiamenti possono essere stati messi in atto direttamente dal bullo, ma possono anche essere stati eseguiti materialmente da altre persone su ordine o istigazione del bullo.</p>
--	---

**PROFILI TIPICI DEI SOGGETTI COINVOLTI**

SOGGETTI	CARATTERISTICHE
<b>VITTIMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Persone generalmente (<u>ma non sempre...</u>) insicure, timide, con bassa autostima e/o con caratteristiche fisiche “diverse da quelle della maggioranza dei coetanei” o comunque considerate come “difetti”.</li></ul>
<b>DIFENSORI DELLA VITTIMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aiutano la vittima sia difendendola dalla prepotenza che sostenevano (possiedono un elevato grado di “autoefficacia sociale”)</li></ul>
<b>BULLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Agisce direttamente o indirettamente comandando i gregari. Ha una personalità spesso violenta, oppositiva, non rispettosa delle regole. Minaccia, danneggia oggetti ed ha un forte bisogno di dominare. Possiede spesso scarse capacità di controllo degli impulsi e una bassa resistenza alle frustrazioni (spesso è spinto da sentimenti di invidia e/o gelosia).</li></ul>
<b>AIUTANTI DEL BULLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipano all’azione diretta contro la vittima aiutando il bullo nella realizzazione della prepotenza. Subiscono sia il fascino del gruppo che del</li></ul>

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

	capogruppo e compiono azioni che da soli non avrebbero mai neppure ipotizzato.
<b>SPETTATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mantengono un atteggiamento omissivo che rafforza in modo indiretto l'azione del bullo.</li></ul>

**Art. 4 – Ruoli, Responsabilità e azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**

La normativa vigente assegna specifiche responsabilità ai diversi membri della Comunità scolastica per promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione al rispetto. Le prime due riguardano l'intero corpo studentesco, mentre gli interventi rieducativi sono destinati a chiunque sia coinvolto in episodi di bullismo o cyberbullismo, sia in qualità di vittima che di autore di comportamenti scorretti.

In particolare:

- Ogni istituto scolastico individua fra i docenti un referente per il bullismo, incaricato di coordinare iniziative di prevenzione, contrasto, formazione in collaborazione con le Forze dell'ordine, associazioni e altri enti specializzati.
- Nei programmi di educazione alla legalità rivolti agli studenti vengono inseriti percorsi di formazione sull'uso responsabile dei social network.
- Nell'ambito della collaborazione tra scuola e istituzioni territoriali, il Dirigente Scolastico, qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, informa tempestivamente le famiglie degli alunni coinvolti. Se necessario, il Patto Educativo di Corresponsabilità verrà aggiornato con riferimenti specifici alla tematica, prevedendo modalità di raccordo con le Forze dell'ordine e altri organi competenti.

Ogni componente della comunità scolastica ha un ruolo attivo nella prevenzione e gestione del fenomeno. Di seguito vengono dettagliate le competenze di ciascuna figura:

<b>RUOLO</b>	<b>CAMPO DI AZIONE</b>
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assicura l'applicazione del codice, informa le famiglie e promuove attività formative.</li><li>• Adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione.</li><li>• Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.</li></ul>

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ☎ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con soggetti esterni per la prevenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.</li><li>• Al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 5 della Legge, provvede alla trasmissione dell'informativa ivi prevista ai genitori, anche delegando i coordinatori di classe ovvero il primo collaboratore del Dirigente scolastico, nonché, nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, alla notificazione alle autorità competenti ai fini dell'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404.</li></ul>
<b>Docente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osserva il comportamento degli studenti, segnala episodi sospetti e promuove la cultura del rispetto.</li><li>• Si impegna a partecipare alle attività formative in tema di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche con riferimento ai corsi di formazione ministeriali sulla piattaforma ELISA.</li><li>• Si deve mostrare risoluto nel condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza ed agire in modo tempestivo in caso di necessità, portando a conoscenza dell'accaduto il Dirigente scolastico e il collaboratore del Dirigente.</li></ul>
<b>Consiglio di classe/ Team docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorisce la realizzazione di un clima di benessere per gli alunni della classe, previene o reprime comportamenti prevaricanti ed intolleranti tra pari.</li><li>• Favorisce la collaborazione ed il dialogo all'interno della classe, tra le famiglie e tra queste e la scuola.</li></ul>
<b>Collegio dei docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.</li><li>• Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza, anche digitale, consapevole.</li></ul>
<b>Personale scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contribuisce a creare un clima sereno attraverso la vigilanza sugli alunni e la partecipazione ad iniziative attivate dalla scuola dirette a prevenire il fenomeno.</li></ul>

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI**

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ☎ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnala ai docenti eventuali situazioni ritenute riconducibili al fenomeno.</li></ul>
<b>Genitori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborano con la scuola e vigilano sui comportamenti dei figli, specialmente online.</li><li>• Hanno il dovere di mantenere attivo il dialogo con i propri figli cercando di comprenderne i passaggi adolescenziali.</li><li>• Collaborano con la scuola e con i docenti nella prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo, mantenendo un dialogo attivo con gli stessi e partecipando alle attività progettuali e formative della scuola, formandosi in modo adeguato al fine di saper riconoscere eventuali campanelli di allarme emersi nel contesto familiare.</li><li>• Si impegnano a rispettare il patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle misure di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.</li></ul>
<b>Studenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettano i compagni e segnalano episodi di bullismo.</li><li>• Partecipano attivamente ai progetti di prevenzione, educazione e rieducazione.</li><li>• Durante le lezioni o le attività didattiche e comunque quando sono all'interno dell'edificio scolastico seguono i regolamenti in merito all'uso dei cellulari, e della rete internet consentita solo per finalità didattiche, previo consenso del docente.</li></ul>
<b>Referente bullismo e cyberbullismo/</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si forma sulla specifica tematica.</li><li>• Informa i colleghi su iniziative formative e fornisce materiali utili.</li><li>• Supporta i Consigli di Classe che richiedono interventi per la segnalazione e gestione di casi critici.</li><li>• Elabora il codice anti bullismo/cyberbullismo d'istituto da sottoporre al Collegio dei docenti.</li><li>• Ascolta gli studenti e li guida sulle azioni da intraprendere.</li><li>• Tiene i contatti con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni di volontariato, forze di polizia, scuole in rete. Riceve dagli studenti e dai docenti iniziative e proposte di formazione, rendendole visibili anche nella sezione predisposta sul sito dell'Istituto.</li></ul>



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce le situazioni di disagio provocate da situazioni di bullismo e cyberbullismo.</li><li>• Partecipa al Tavolo di monitoraggio.</li></ul>
<b>Team antibullismo e di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• E' costituito da docenti dell'Istituto, preferibilmente di plessi diversi che collaborano con il Referente e con il servizio di psicologia scolastica.</li><li>• I componenti del team seguono corsi sulla specifica tematica.</li><li>• Rilevano le segnalazioni e le valutano insieme al referente del bullismo.</li><li>• Partecipano al Tavolo di monitoraggio</li></ul>

### Art. 5 - Azioni di Prevenzione –

La prevenzione è un elemento indispensabile per:

- promuovere e rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti volti a garantire il benessere di tutti;
- ridurre il rischio fermando l'evoluzione del problema e contrastandone la manifestazione;
- ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento problematico.
- promuovere la consapevolezza negli alunni, nei docenti, nel personale non docente e nelle famiglie sulla natura del bullismo e del cyberbullismo, sulle conseguenze che possono avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente.

Secondo gli studiosi si possono individuare tre livelli di prevenzione:

- Indicata: interventi individualizzati che riguardano studentesse/studenti in cui si è evidenziata la presenza di alcuni comportamenti problematici;
- Selettiva: interventi rivolti a gruppi a rischio per condizioni ambientali o per fattori individuali/sistemici. Permette di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni di avere strategie per risolvere i problemi.
- Universale: interventi destinati a tutta la popolazione scolastica.

A partire dalla Scuola Primaria l'IC dedicherà attenzione a:

- Monitorare degli spazi fisici e virtuali;
- Installare una cassetta per segnalazioni anonime;
- Promuovere un uso responsabile delle piattaforme digitali;
- Attuare azioni in sinergia con famiglie e territorio.
- Affrontare tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle regole, dei diritti e doveri, il rispetto delle persone, l'uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Programmare attività, progetti, eventi per informare e sensibilizzare, anche con la collaborazione delle famiglie e del territorio, da inserire nel PTOF.
- Prevedere un'attività di formazione con esperti o mediante la piattaforma ELISA



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

■ 06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B ■ E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

## Art. 6 - Procedure di Segnalazione e Intervento

1. **Segnalazione:** docenti, studenti e famiglie possono compilare un modulo reperibile sul sito della scuola e inviarlo al Referente alla mail dedicata.
2. **Valutazione:** il Team Antibullismo analizza la segnalazione e determina il livello di gravità.
3. **Intervento:**
  - Comunicazione con le famiglie coinvolte.
  - Incontri con le parti per chiarire l'accaduto e definire azioni correttive.
  - Eventuale attivazione dei Servizi Sociali o denuncia alle autorità.
4. **Gestione del caso** con scelta degli interventi più adeguati:
  - Individuale
  - Educativo con il gruppo classe
  - Di mantenimento e ripristino della relazione
  - Intensivo e a lungo termine
  - Di coinvolgimento delle famiglie

## Art. 7 - Come fare una segnalazione

La segnalazione è il primo passo nella gestione di casi di presunto bullismo e vittimizzazione.

Accogliere la segnalazione di un caso di presunto bullismo permette di prendere in carico una situazione che necessita di approfondimenti ed escludere che un caso di sofferenza non venga considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

Attraverso la segnalazione chiunque sia venuto a conoscenza di un fatto di presunto bullismo può attivare un processo di attenzione e successive valutazioni, inviando il modulo di segnalazione presente sul sito dell'Istituto (Allegato 1), all'indirizzo dedicato [tiascolto@icvianmnicolai.net](mailto:tiascolto@icvianmnicolai.net).

Le informazioni riportate nei moduli saranno prese in carico dal Referente del bullismo e cyberbullismo e dal Team, nel rispetto della riservatezza.

Il Team Antibullismo e per l'Emergenza prenderà in carico la situazione e, in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, porterà avanti una "Valutazione Approfondita" per verificare e comprendere il livello di gravità del fenomeno, al fine di gestire nel modo più efficace il caso segnalato.

## Art. 8 - Come fare una Valutazione approfondita

A seguito di segnalazioni il Referente e il Team Antibullismo, presieduto dal Dirigente Scolastico, si riuniscono per compilare la scheda di valutazione approfondita (Allegato 2), per analizzare la situazione, verificare l'esistenza di comportamenti ascrivibili a bullismo, individuare il livello di gravità e gli interventi più idonei da attuare.



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

### Art. 9 - Cosa fare nel caso in cui si verifichi un caso di bullismo

Il docente che assiste o viene a conoscenza in altro modo, di un fatto accaduto durante il tempo scuola che potenzialmente può configurare un'ipotesi di bullismo o cyberbullismo, dovrà:

1. Annotare in modo dettagliato nel registro di classe lo svolgimento dei fatti qualora gli stessi siano avvenuti in sua presenza oppure, in caso contrario, accertarsi dell'accaduto cercando di comprendere meglio la dinamica degli eventi, ascoltando testimonianze e dichiarazioni, tutelando al contempo la privacy dei soggetti coinvolti.
2. Qualora dall'analisi dei fatti il docente ravvisi un caso anche solo sospetto di bullismo o cyberbullismo, dovrà segnalare tramite invio dell'apposito modello (allegato 1) alla mail dedicata, avvisando il consiglio di classe e informando tempestivamente il Dirigente Scolastico. A seguito di tale confronto, qualora l'evento venga valutato rientrante in una delle casistiche di bullismo o cyberbullismo, si procederà come segue:
  - Il Dirigente scolastico informa il docente Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo e il Team;
  - Informa e incarica il coordinatore di classe a svolgere un confronto con gli alunni coinvolti, alla presenza di un altro docente della classe, e, se opportuno, anche del Responsabile di plesso e del referente per il contrasto al bullismo.
  - Il coordinatore di classe provvede alla comunicazione e alla richiesta di colloquio con le famiglie degli alunni coinvolti al fine di chiarire la dinamica dei fatti, condividere opzioni di intervento in seno alla scuola e/o ulteriori eventuali forme di intervento esterne all'Istituzione. Al colloquio con la famiglia il coordinatore partecipa insieme a un altro docente del consiglio di classe, al Responsabile di plesso e, se necessario, al Referente per il contrasto del bullismo.
  - Il coordinatore di classe chiede al Dirigente scolastico la convocazione del consiglio di classe straordinario per stabilire la strategia di primo intervento individuale e, eventualmente, organizzare con i docenti di classe attività di riflessione per il gruppo classe.
3. Il coordinatore di classe comunica al Dirigente scolastico ogni decisione presa in seno al Consiglio di classe straordinario.
4. Qualora le strategie di primo intervento attuate dalla scuola non avessero esito positivo si procederà, per cercare di risolvere la situazione, ad un secondo colloquio alla presenza del Dirigente scolastico o suo delegato, delle famiglie degli studenti coinvolti, di almeno due docenti del Consiglio di classe e degli stessi alunni.



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

5. Al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 5 della Legge, il Dirigente scolastico provvede alla trasmissione dell'informativa ivi prevista ai genitori, anche delegando i coordinatori di classe ovvero il primo collaboratore del Dirigente scolastico, nonché, nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, alla notificazione alle autorità competenti ai fini dell'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404.

#### Art. 10 – Monitoraggio annuale

- Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese e report annuale.
- I coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e di modulo per la scuola primaria provvedono in sede di scrutinio a:
  - compilare il questionario di monitoraggio annuale, predisposto dal referente per il contrasto al bullismo/cyberbullismo;
  - predisporre questionari anonimi per analizzare le risposte da parte di studenti e famiglie;
  - rilevare l'eventuale incremento delle segnalazioni anonime e l'aumento/riduzione dei casi segnalati di bullismo
  - sottoporre i dati raccolti al Tavolo di monitoraggio di cui all'art. 11.
- Raccolta dati annuale sui casi gestiti.
- Aggiornamento del codice in base all'evoluzione normativa e ai risultati ottenuti.

#### Art. 11 – Tavolo permanente di monitoraggio

Il tavolo permanente di monitoraggio dell'Istituto provvede alla rilevazione periodica dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'istituto, all'analisi dei dati raccolti, all'identificazione delle criticità e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio continuo della situazione dell'Istituto.

Elabora e promuove strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, docenti e genitori, organizza iniziative di sensibilizzazione e sviluppa protocolli d'azione specifici per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Definisce le procedure di segnalazione e i protocolli d'intervento, coordina le azioni di supporto alle vittime e pianifica interventi educativi per i responsabili di atti di bullismo e cyberbullismo, in accordo con il regolamento d'istituto e le normative vigenti.

Cura la documentazione delle attività attraverso la redazione di report periodici, propone gli aggiornamenti necessari al Regolamento d'Istituto, gestisce la comunicazione interna ed esterna e



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

### Istituto Comprensivo via N.M. NICOLAI

SEDE CENTRALE: Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156 Roma

06.41220371. 06/4102614-Distretto 13°

Cod. meccanografico: RMIC8ER00B E-Mail: [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it)

mantiene i rapporti con enti e istituzioni del territorio per la creazione di reti di supporto e collaborazione.

Propone al Dirigente Scolastico le iniziative di formazione necessarie per il personale scolastico e per gli studenti in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collabora con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e interventi specifici.

#### Art. 12 - Il sito scolastico

Il sito istituzionale della scuola contiene una sezione dedicata al bullismo-cyberbullismo nella quale sono pubblicati:

- il Codice interno;
- i modelli per la segnalazione (allegato 1) e per la valutazione del caso segnalato (allegato 2);
- la normativa vigente e le Linee guida;
- le locandine e gli annunci relativi ad eventi, manifestazioni, incontri di formazione;
- la mail dedicata.

Tale sezione è comunicata, possibilmente con circolare, alle varie componenti della scuola indicando che la stessa è direttamente raggiungibile tramite uno specificato link.

#### Art. 13 - Conclusioni

La scuola ha il dovere di intervenire con interventi mirati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, utilizzando tutte le risorse e tutti gli strumenti a sua disposizione ed attivando ogni forma di possibile collaborazione con famiglie, associazioni e territorio.

---

Questo codice è conforme alla normativa vigente, tra cui la **Legge 17 maggio 2024 n. 70** e le **Linee Guida del MIUR**

**La Dirigente Scolastica**

Prof.ssa Marina Gallitelli

Allegato 1 - Modulo di segnalazione

Allegato 2 - Modulo di valutazione compilato dal team Antibullismo/per l'Emergenza